

Pessina (Assagenti): “Strategico il ruolo del mediatore del diporto”

Secondo uno studio di The European House Ambrosetti, il contributo della nautica professionale all’economia del porto e del territorio ligure è stato stimato in 369 milioni di euro. Ma si tratta di una sotto-stima

Motori esposti al Salone Nautico di Genova

23/09/2022

- Facebook
- Twitter
- Email

Genova – “La categoria degli agenti, raccomandatari e mediatori marittimi è forse quella, nel panorama complesso dell’intero settore mare, ad aver dimostrato in maniera più pronta e reattiva, la capacità di adattarsi al cambiamento e di trovare e generare nuove filiere di business riconducibili o assimilabili alla sua professionalità storica. È di certo accaduto, e accade, nel settore della grande nautica da diporto, dove la professione del mediatore del diporto ha assunto una sua dignità e un suo ruolo ben definiti, cogliendo al volo le opportunità derivanti da un mercato in fortissimo sviluppo”. Lo afferma in una nota Assagenti.

"Secondo uno studio di The European House Ambrosetti, il contributo della nautica professionale all’economia del porto e del territorio ligure è stato stimato in 369 milioni di euro. Ma si tratta di una sotto-stima, considerando le indicazioni che si stanno concretizzando nel primo anno pieno post-pandemia. Anno che ha visto uno sviluppo massiccio non solo nelle presenze di grandi imbarcazioni nei porti e nei porticcioli turistici della Liguria, ma anche nella capacità di questo turismo di generare valore aggiunto per il territorio”.

Secondo Assagenti, il cui presidente Paolo Pessina interverrà lunedì 26 a un dibattito sul tema organizzato insieme con Confindustria Nautica, in occasione del 62esimo Salone nautico internazionale di Genova, il fatto che una norma ad hoc, il decreto attuativo 151 del 6 agosto del 2021 abbia regolarizzato una professione, quella del mediatore del diporto, che sino a oggi non si differenziava in modo sostanziale da quella tradizionale, ha segnato una svolta.

“È infatti il riconoscimento di funzioni e di competenze concretamente differenti e un viatico – sostiene Pessina ricordando come Assagenti abbia rivitalizzato sul tema una Commissione dedicata – per un ulteriore sviluppo del ruolo degli agenti e mediatori marittimi in un comparto in forte espansione che necessita di professionalità specifiche”.

©RIPRODUZIONE RISERVATA